Domenica riaprono i negozi, in tempo per il periodo di Natale

Non senza difficoltà, con la spietata concorrenza dell'e-commerce e consumi ridotti

LECCO – Un piccolo ritorno alla normalità: da domenica la Lombardia 'retrocede' sulla scala del rischio ed entra in **zona arancione,** all'interno della quale è prevista la riapertura di tutte le attività commerciali.

Una bella notizia per i negozianti e che arriva in tempo per il periodo natalizio, il momento dell'anno più importante per le vendite al pubblico. "E' sicuramente positivo che i negozi possano finalmente riaprire – sottolinea il direttore di Confcommercio Lecco, **Alberto Riva** – dicembre è sempre stato un buon mese, in certi casi ha aiutato salvare il bilancio di una stagione. Certo è difficile salvare il 2020… speriamo però che possa aiutare il nostro settore".

Non sarà comunque semplice: la pandemia ha cambiato le abitudini dei cittadini, i consumi si sono ridotti e sempre più persone, alcuni per la prima volta, stanno facendo ricorso agli acquisti on line che inevitabilmente proseguiranno anche nella **'corsa' ai regali.**

Alberto Riva, direttore Confcommercio Lecco

“L’e-commerce sicuramente sta vendendo molto – sottolinea Riva – è altrettanto vero che anche i nostri negozianti si stanno approcciando al digitale e **stanno incentivando le proprie vendite on line** o stanno usando questa modalità per fissare gli appuntamenti in negozio o per effettuare consegne a domicilio”.

La stessa Confcommercio da tempo insiste con corsi di formazione ai propri associati sull’utilizzo del web per fini commerciali: “Spingiamo affinché i commercianti possano utilizzarlo come strumento per il proprio business, non vedendolo solo come nemico. Da tempo abbiamo aperto **una nostra piattaforma on line** che riunisce le attività per dare loro visibilità a prodotti e servizi offerti”.

La concorrenza spietata dei colossi del web fa comunque paura e l’invito dell’associazione è rivolto direttamente ai cittadini: “Chiediamo ai lecchesi di dare una mano alle nostre attività locali e di rinunciare all’acquisto sui soliti noti portali. **Le attività sotto casa danno vita alla nostra città, sono la città e non è retorica**: se chiudessero ci ritroveremmo a camminare in una città vuota”.

Via Cavour e le vetrine dei negozi chiusi durante il lockdown

Ce ne si è accorti anche in questo secondo periodo di lockdown che volge alla conclusione. “Ci sono attività che però non riapriranno ancora – ricorda Riva **– bar e ristoranti continuano a restare chiusi,** lo stesso vale per piscine e palestre che vivono una situazione molto difficile. Ci auguriamo che la zona arancione sia un primo passo verso un’allentamento delle misure”.

Ulteriori novità potrebbero arrivare dal 4 dicembre, alla scadenza dell’attuale **Dpcm** e con il nuovo provvedimento del Governo che andrà a varare per regolare le prossime settimane, in vista del Natale. Tra le misure previste potrebbe esserci l’ampliamento degli orari di apertura degli esercizi commerciali fino alle 21. Bar e ristoranti, se la Lombardia passasse alla zona gialla, potrebbero riaprire almeno fino alle 18.